

[hanno detto]

GIANCARLO PRINA



All'inizio ero un po' scettico, ma ora sono invogliato a scoprire cose nuove. Si trovano un mare di notizie e argomenti interessanti

URSULA TEUWESEN



Mio marito viaggia molto e ora ho la possibilità di comunicare agevolmente con lui quando è lontano dal lago di Como

ANTONELLA BARBOGLIO



L'insegnante-ragazzina seduta accanto usa un linguaggio semplice e comprensibile. E' preparata e paziente

[LA CURIOSITÀ]

Nonni su Internet grazie ai ragazzi: in Tremezzina i corsi fanno il pieno

Sono trentuno gli over 60 di Ossuccio e Lenno che imparano grazie ai teenagers

TREMEZZO I nonni di Tremezzo e Ossuccio, 16 da una parte, 15 dall'altra, stanno imparando le regole per la navigazione in internet e sono felici del fatto che accanto a loro, oltre a un docente, ci siano 31 alunni della scuola secondaria i quali da tempo hanno imparato a usare il computer con destrezza.

L'alfabetizzazione informatica degli over 60 fa parte di un progetto che aveva avuto una prima sperimentazione a Uggiate Trevano e ora si sta sviluppando in Tremezzina con il coordinamento di Stefania Flain, docente di lettere nella scuola media di Tremezzo e consigliere comunale. Le lezioni in entrambi i plessi vengono tenute da Attilio Selva, docente di matematica e scienze. La partecipazione è gratuita e i nonni sono felici di accostarsi al video e operare sulla tastiera accanto ai tutor che, guarda caso, in certe occasioni sono rappresentati dagli stessi nipoti. Ragazzi della nuova generazione che conoscono a menadito le tecnologie e amabilmente seguono gli anziani nel percorso di studio e approfondimento.

«E' un'esperienza davvero singolare e siamo orgogliosi di averla attuata in entrambi i plessi – dice Stefania Flain – tenendo conto del fatto che nel territorio provinciale hanno aderito altri istituti, ma noi siamo i primi quest'anno a avere dato il via all'iniziativa con la partecipazione degli alunni delle classi seconde e terze. Tra i nonni che siedono al computer c'è anche il nostro assessore ai servizi sociali Giancarlo Prina che si è adoperato a divulgare il progetto tanto che il numero degli iscritti ha superato ogni previsione. L'utilità dell'alfabetizzazione informatica, patrocinata dall'Ufficio scolastico provinciale, sta anche nel fatto che le persone anziane hanno facoltà non solo di navigare nel web, ma anche di comunicare con la posta elettronica e utilizzare i servizi digitali della pubblica amministrazione».

I corsi si svolgono il mercoledì e giovedì pomeriggio e termineranno il prossimo aprile. «E' una bella esperienza tornare tra i banchi di scuola – dice l'assessore Giancarlo Prina – in quanto ci si sente più giovani, si provano nuove emozioni, quelle che si sono perse in una vita di lavoro. All'inizio ero un po' scettico nei riguardi del mondo di internet, ma adesso sono invogliato a scoprire cose nuove. Si trovano un mare di notizie e argomenti interessanti anche per la mia attività nella pubblica amministrazione».

Gli fa eco Ursula Teuwesen incuriosita dal fatto di poter entrare in contatto con altre persone. «Mio marito viaggia molto - dice - e ora ho la possibilità di comunicare con lui quando è lontano». Fiorenzo Puggioni e Paolo Costa sono entusiasti e altrettanta voglia di imparare viene manifestata da Antonella Barboglio la quale aggiunge che «l'insegnante-ragazzina seduta accanto usa un linguaggio semplice e comprensibile. E' preparata e paziente».

Giusi Abbate, appassionata di cucina, va su internet per cercare nuove ricette e proposte commerciali a buon mercato, Anna Marchiori è soddisfatta di scoprire un mondo nuovo, mentre Orlando Toma riconosce che «tutto oggi si muove attorno a internet e gli analfabeti sono quelli che, nonostante le occasioni propizie, si ostinano a rimanere fuori dalla rete».

Marco Luppi



ASSORTI nella lezione i nonni di Lenno e Ossuccio

[LUTTO A BRIENNO]

L'avvocato Donati stroncato da un malore

Il penalista, 55 anni, era anche consigliere comunale e presidente del gruppo Alpini

GRIANTE

Lavoro nero in cantiere Condannato a sei mesi

GRIANTE - (Gp. R.) - Il 4 aprile 2008 i carabinieri di Lenno, in occasione di un sopralluogo su un cantiere in cui lavorava Mauro Zanta, 51 anni, di Como, titolare dell'omonima impresa edile individuale, su un tetto notarono un operaio che risultò sprovvisto di permesso di soggiorno. Rinvio a giudizio in base all'articolo 22 del decreto legislativo 286/98, l'imputato è stato condannato dal giudice del tribunale di Menaggio, Carlo Cecchetti, a sei mesi di reclusione e cinquemila euro di ammenda; era la stessa pena chiesta dal pubblico ministero, Vanessa Ragazzi.

BRIENNO Cordoglio in paese per l'improvvisa scomparsa di Alvaro Donati, 55 anni, consigliere comunale in carica e noto avvocato penalista del foro di Como.

Il professionista si era sentito male sabato sera nella sua abitazione di via Regina ed era stato ricoverato d'urgenza all'ospedale Sant'Anna per un aneurisma. Ad intervenire i medici del 118 giunti a Brienno in elicottero. I sanitari hanno compreso subito la gravità della situazione e hanno disposto l'immediato trasferimento in ospedale dove purtroppo l'avvocato è spirato ieri mattina.

La tragica notizia ha fatto il giro del paese dove l'avvocato Donati viveva con la moglie e i due figli e dove era conosciuto

to e stimato per il suo impegno politico e civico. Alvaro Donati si era trasferito in paese da Como una ventina di anni fa. Scrittore e appassionato di storia, era stato presidente del locale gruppo alpini e tra i maggiori rappresentanti delle Penne Nere di tutto il comprensorio Lario Intelvese. A esprimere il dolore dell'intera comunità il sindaco Patrizia Nava che ha ricordato l'amico e consigliere Alvaro «come un uomo di grande personalità, competenza e cultura. Ha lasciato un vuoto nella famiglia e nella gente di Brienno - aggiunge il sindaco - ci mancheranno il suo apporto, i suoi consigli».

I funerali avranno luogo domani alle 14 nella chiesa parrocchiale dei Santi Nazaro e Celso.

F. Ai

[BELLAGIO]

Pratiche edilizie Gilardoni protesta, il sindaco nega discriminazioni

BELLAGIO (G. Cr.) Il consigliere Umberto Gilardoni ha il dubbio di essere nel mirino del Comune nello svolgimento della sua professione di architetto, o questo almeno emergerebbe dalla seduta del consiglio verbalizzata dal segretario comunale.

Nel corso dell'incontro Gilardoni si sarebbe lamentato dell'eccessiva "attenzione" ai suoi progetti edificatori portati all'ufficio tecnico e alle commissioni. Le lamentele sono state verbalizzate dal segretario comunale. L'amministrazione Barindelli userebbe metodi più restrittivi rispetto a chi l'ha preceduta: «Ora c'è una nuova commissione paesaggio e su sei pratiche non ne viene approvata nessuna. O io non so più lavorare, ma è improbabile, oppure c'è un problema dell'amministrazione comunale, che non riguarda la crisi economica. Se questo atteggiamento è indirizzato solo verso di me allora striderebbe parecchio con quanto affermato dal sindaco negli ultimi consigli comunali, nei quali aveva evidenziato l'importanza del rispetto dell'avversario politico».

Gilardoni rimarca una stretta sulle concessioni: «Ritengo che la riduzione degli introiti per gli oneri non sia d'addebitarsi alla crisi, piuttosto al numero di concessioni edilizie che vengono concretamente rilasciate. Con la precedente amministrazione, cinque pratiche su sei venivano subito approvate, alcune anche con i complimenti della stessa Commissione paesaggio. La sesta si andava a discutere perché veniva sospesa e poi si riusciva comunque a trovare la quadra».

«Una delle cause delle minori entrate per gli oneri è certamente la riduzione del 50% degli stessi per gli alberghi, ma c'è anche altro. Se lo scopo era quello di incentivare gli investimenti del settore, è evidente che ciò è stato per ora inutile».

Secca la replica del primo cittadino Angelo Barindelli: «Il consigliere Umberto Gilardoni si è presentato per una vittima, cosa che invece non è. Non basta essere consigliere di opposizione perché vengano approvate tutte le pratiche edilizie. Gilardoni ha presentato alcune pratiche qualificabili come "le peggiori speculazioni edilizie, altro che edilizia per famiglie". Ricordo, ad esempio, la pretesa di far accedere le auto tramite una mulattiera larga un metro e ottanta. Intervento giustamente bocciato dalla Commissione paesaggio. Non credo logico Gilardoni utilizzi il proprio ruolo di consigliere comunale per presentarsi come una vittima e cercare di farsi approvare tutte le pratiche edilizie».

Gilardoni non ha voluto commentare la diaatriba con il sindaco: «Tutto verbalizzato, io non ho nulla da dire». Anche il sindaco è stringato: «Le pratiche passate a Gilardoni in percentuale sono le stesse degli altri».



Alvaro Donati